



22 giugno: e' stato un successo da record la 9 edizione della **SellaRonda BikeDay**. I partecipanti erano più di 22.000

nella gara non competitiva intorno al Passo Sella, 1.800 metri di dislivello, su 58 km di strada asfaltata ma soprattutto sgomberata dalle macchine. Questa è la caratteristica della giornata, poter pedalare in tranquillità godendosi lo spettacolo unico ed irripetibili delle Dolomiti Unesco, in compagnia. Biciclette dei primi 900 alle più moderne, hanno accompagnato gli amanti delle due ruote non solo paesani delle Valli Ladine ma anche da tutta Italia. I passi dolomitici Gherdena, Sella, Pordoi e Campolongo sono stati chiusi dalle ore 8.30 alle 15.30. Per chi volesse riprovare o provare per la prima volta, questa esperienza, sperando nel buon tempo ci si trova tutti il 14 settembre ... Cosa serve?

Una bicicletta e tanta forza di volontà per pedalare nelle Dolomiti.

23 giugno: i maturandi d'Italia sono di nuovo sui banchi per affrontare l'ultima e temuta prova scritta: il quizzone..al contrario delle altre due prove non sono ministeriali. Le prove vengono preparate dalla commissione, quindi le materie, il contenuto e la durata non è uguali per tutti. Maturandi... FORZA... il traguardo è un soffio, ancora l'ultimo sforzo scritto , poi gli orali e finalmente sarà vacanza anche per voi...

24 giugno: La Francia è divisa a metà per la decisione del Consiglio di Stato di staccare la spina al 38enne Vincent Lambert tetraplegico francese dopo un incidente stradale avvenuto nel 2008. I genitori del ragazzo hanno fatto ricorso ora è tutto nelle mani della Corte Europea dei diritti dell'Uomo. In Francia l'eutanasia non è legale ma c'è una legge che permette in alcuni casi di cessare le cure. Il caso di Vincent è stato dichiarato come un "caso" permesso dalla legge. Val di Fassa e Fiemme, serata davvero difficile con un gran lavoro dei VVF. Ad Alba di Canazei per un incidente culinario una soffitta ha preso fuoco. I tre giovani che occupavano l'appartamento hanno lasciato una pentola d' olio acceso sul fuoco, al momento che i giovani hanno aperto il coperchio e l'olio ha preso ossigeno è scattata la scintilla. Nessun ferito, ma l'appartamento è stato distrutto. A Ziano di Fiemme, per il forte vento un tetto di una casa è stato portato via. Anche qui solo un grande spavento senza nessuna conseguenza a cose e persone.

25 giugno: il nostro Arcivescovo Luigi Bressan in questo anno ha un triplice anniversario da festeggiare. Sono 50 anni dall'ordinanza sacerdotale, 25 dall'ordinanza di Vescoso e sono 15 anni che ha preso possesso della chiesa Trentina. Il nostro Arcivescovo prima di stabilirsi a Trento ha viaggiato il mondo, nel segno della carità. Tutti questi 50 anni sono stati raccolti in un libro dal titolo: "Vescovo sulle strade del mondo" presentato oggi a Trento.

26 giugno: oggi ricorre la festa del patrono della nostra Diocesi San Vigilio.

Nel IV secolo, Vigilio mandato dal Vescovo Ambrogio di Milano è il terzo Vescovo di Trento. La chiesa trentina in quell'epoca era ancora strettamente pagana e per la conversione del popolo Vigilio chiede un aiuto ad Ambrogio per mandargli persone che testimoniassero il Vangelo. Così avvenne. Arrivarono in Trentino 3 testimoni provenienti dalla Cappadocia: Sisinio, Martirio ed Alessandro, furono mandati in Val di Non.

Il popolo si era convertito ma un giorno scoppiò una lite tra un giovane convertito e uno che seguiva le vecchie divinità. Dalla lite i tre testimoni della parola muoiono martirizzati.

Vigilio, raccoglie i resti e li spedisce a Costantinopoli. Non perseguiterà mai i responsabili ma anzi li perdona subito seguendo la parola che lui stesso aveva deciso per la sua vita: Vincere soccombendo.

Non si conosce bene come morì il Vescovo Vigilio, ancora oggi i suoi resti sono nella Cattedrale di Trento

27 giugno: oggi è il primo anniversario di morte di Stefano Bergonovo. Attaccante del Milan e Fiorentina, si è spento dopo un lungo calvario accompagnato dalla malattia la SLA, sclerosi laterale amiotrofica. Una malattia ancora adesso non molto conosciuta. Grazie a Bergonovo, la SLA si è fatta conoscere e molti, con le associazioni hanno creato una rete di ricerca per trovare la cura efficace.

28 giugno: oggi 100 anni dalla scintilla della prima grande guerra con l'attentato a Sarajevo, la capitale bosniaca. Nell'attentato perse la vita il granduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria, e la consorte. L'Austria decise unilateralmente di considerare la Serbia responsabile dell'attentato perché essa dava rifugio agli indipendentisti slavi. I generali Austriaci prevedevano una rapida e semplice campagna militare priva di ostacoli significativi. Ma purtroppo sappiamo che non fu così.

{jcomments on}